

ABONAMENTI

Anno Sem. Trim. Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50 Per il Regno 20.— 11.— 6.— Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Gli abbonamenti decorreranno solo dal 1. e dal 16 di ciascun mese.

Un numero centesimi 5 Arretrato cent. 10 Un numero fuori di Padova cent. 7.

IL BACCHIGLIONE Corriere Veneto

QUOTIDIANO

INSERZIONI

In quarta pagina Centesimi 20 la linea. la terza 40 Nel corpo del giornale Lire UNA la linea. Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

PAGAMENTI ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B. Abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione.

LO STATO E L'ISTRUZIONE

Tutta la scuola liberale, la grande maggioranza cioè della Nazione intelligente, nelle sue gradazioni politiche moderate o radicali, monarchiche o repubblicane, ritiene necessaria una legge che dichiari la pubblica istruzione primaria obbligatoria, gratuita e laica — e la secondaria gratuita e laica.

Con una tale legge che per la concordia della scuola liberale non può star molto ad applicarsi si otterrebbe da un lato l'obbligo sotto comminatorie penali di ciascun padre di famiglia, o tutore, di istruire i propri figli, maschi e femmine, dall'altro si escluderebbe nelle scuole ogni istruzione religiosa, secondo il principio che lo Stato, il quale è fuori di tutte le religioni e di tutte le credenze non favorire una piuttosto che l'altra.

Con questa legge infine si verrebbe a proclamare che la libertà dell'ignoranza non è riconosciuta dallo Stato, il quale per esistere ha bisogno di diffondere l'istruzione. Così, secondo i reazionari, si comincerebbe a violare il principio della libertà; ma non riflettono la libertà del male, dell'ignoranza, non è che licenza, rinnegata e combattuta dalle nazioni civili.

Molti liberali però non si fermano a questo risultato.

Essi pensano che tolta l'istruzione religiosa dalle scuole, non è punto vietato agli uomini di tutte le chiese di istruire pubblicamente o nelle scuole private che sono fuori dell'ingerenza dello Stato mentre con l'ideata legge s'impone bensì l'obbligo dell'istruzione, ma non si stabilisce il modo di impartirla.

Così avverrà che molti fanciulli verranno bensì istruiti e potranno produrre i loro certificati di progresso nelle scuole alle autorità dello Stato, ma verranno nutriti di idee contrarie ai principii sui quali lo Stato si fonda.

Ecco perchè l'on. Bertani nel recente discorso agli elettori di Rimini, disse che un metodo solo egli ravvisava efficace, per rispondere alla dichiarazione di guerra che la rea-

zione fece allo Stato « togliere al clero cattolico ogni via, ogni facoltà nella pubblica istruzione di qualsiasi grado ».

Senonchè una tale proibizione ristretta al clero cattolico impedirebbe forse a questo di avere le sue scuole private nelle quali impartirebbe la sua istruzione, a tutti coloro che non hanno bisogno dello Stato, ed impedirebbe la esistenza degli educandati ove la donna si crea nemica dello Stato, ed impedirebbe a molti capi di famiglia di far istruire i loro figli nel seno delle rispettiva famiglie, dei relativi pedagoghi, preti o pretini?

A questo punto conviene fissare i principii. Lo Stato ha diritto di esistere.

Lo Stato ha adunque diritto di impedire che si combattano, che si distruggano le basi sulle quali si regge, in qualsiasi modo.

L'istruzione è il mezzo più potente adoperato per combattere lo Stato.

I reazionari, nelle scuole pubbliche, come nelle famiglie, insegnano che la libertà di stampa, di associazione, di parola sono bestemmie; che la costituzione è un'eresia; che il Parlamento è una conventicola di scomunicati; che il potere temporale appartiene al pontefice; che la sola Chiesa ha diritto di stabilire i rapporti dello Stato coi singoli.

Può essere permesso dallo Stato che tali massime sovversive si diffondano impunemente? può lo Stato lasciare quest'arma pericolosa e potente di offesa in mano a chi lo combatte?

Noi non lo crediamo.

I padri di famiglia sono bensì liberi di ispirare ai loro figliuoli nel seno della famiglia i loro principii — ma lo Stato ha il diritto di obbligare tutti i cittadini ad entrare nelle sue scuole, o in quelle da esso approvate, come ha diritto di chiamare in propria difesa tutti i cittadini colla coscrizione e colla leva in massa.

Lo Stato d'altronde non insegna né l'ateismo né il protestantismo; esso si limita all'istruzione scientifica, estranea affatto a qualsiasi principio religioso.

In conseguenza la libertà dell'insegnamento privato non è in alcun modo violata, ma è

d'altra parte salvaguardata l'esistenza e la salute avvenire dello Stato.

Imperocchè la scuola liberale deve essere convinta che fino a quando sarà concesso ai reazionari di modellare le teneri menti dei fanciulli alle massime clericali nemiche di ogni progresso civile, non vi sarà sicurezza per lo Stato, il quale avrà il doppio lavoro di snebbiare le menti prima di avviarle nel cammino della scienza.

Sappiamo bene che la scienza finirà col trionfare, imperocchè nulla può opporsi al trionfo della verità dimostrata; ma è certo che tagliando i nervi alla reazione col toglierle la massima parte dell'ingerenza nell'istruzione, noi avremo affrettato di qualche generazione il trionfo della scienza.

E se nella antica e classica Grecia i fanciulli venivano istruiti a cura dello Stato così deve avvenire in tutti gli Stati moderni.

La Convenzione nazionale francese nel 1793 ha già per un momento adottato questo sistema, che però durò brevissimo tempo, in seguito alla reazione avvenuta dopo il terrore.

E ve lo indusse il più celebre degli uomini della Rivoluzione, Giorgio Danton, il quale nella discussione sulla pubblica istruzione, avendo un deputato letto un progetto contenente che i padri e le madri potranno inviare i loro figliuoli alle scuole primarie, e Charlier avendo chiesto che in luogo di potranno fosse posto dovranno, ed essendosi il deputato Th baudeau opposto a questo emendamento, appoggiandosi specialmente sui diritti della natura, Danton proclamò:

« È tempo di ristabilire questo grande principio che sembra sia disconosciuto; che i fanciulli appartengono alla repubblica prima di appartenere ai loro parenti. Nessuno più di me rispetta la natura. Ma l'interesse sociale esige che in essa si riuniscano le affezioni. Chi mi risponde che i fanciulli tormentati dall'egoismo dei padri, non divengono pericolosi per la repubblica? Noi abbiamo fatto abbastanza per gli affetti domestici e dobbiamo dire ai genitori; noi non vi strappiamo i vostri figli, ma voi non potete sottrarli all'influenza nazionale. »

« E che deve dunque importarci la ragione di un individuo davanti alla ragione nazionale? Chi di noi ignora i pericoli che può produrre questo perpetuo isolamento? E nelle scuole nazionali che il fanciullo deve succhiare il latte repubblicano. La repubblica è una ed indivisibile. L'istruzione pubblica deve pur riportarsi a questo centro d'unità. A chi d'altronde accorderemo noi questa facoltà d'isolarsi? Al solo ricco. E che dirà il povero contro il quale forse s'allevoranno dei serpenti? Appoggio adunque l'emendamento proposto. »

In base a questi principii, che gli stessi reazionari hanno riconosciuti giusti, impadronendosi delle scuole dovunque hanno dominato, e escludendo tutti gli altri, noi crediamo che la scuola liberale, per assicurarsi l'avvenire debba volere una legge per la quale non solo l'istruzione primaria sia gratuita, obbligatoria e laica, ma altresì che « ogni fanciullo sia obbligato sotto comminatoria penale ai suoi rappresentanti a frequentare le sole scuole dello Stato o quelle da esso autorizzate. »

Il questo è importante, e la democrazia italiana il dovere di diffondere di propagare la sola soluzione di esso che possa togliere lo Stato dal pericolo delle violenze, delle persecuzioni, delle lotte civili, che finirebbero col rovinarlo.

Questioni militari

TEMPO E SCUOLE (I)

(Continuazione e fine vedi N. 265)

Ed invece gli addetti ad uno stesso corso di studii (e studii si fanno eziandio nelle conferenze) devono allo incirca essere dotati del medesimo grado di coltura, il buon senso lo vuole. Ora io domando se havvi ragione nell'esercito di allontanarsi da quel buon senso che ne è invece uno dei suoi pregi principali, domando se è logico lo ammettere allo stesso corso di studii o corso di conferenze, elementi di natura tanto disparata quali sono quelli che si riscontrano nell'ufficialità dei reggimenti?

(I) Per errore fu stampato nei brani precedenti di questo articolo — Campo in luogo di Tempo.

39) Appendice

ENRICO DUNBAR

Storia di un reprobato

(dall'inglese)

C'era molta gente nella sala perchè in quel momento la notizia dell'omicidio aveva fatto il suo giro. Nel numero dei curiosi si trovavano persone influenti e fra gli altri il signor Arden Westhorpe, uno dei magistrati della contea residente a Winchester. Lovell, Balderby, e l'anglo-indiano formavano un piccolo gruppo un po' diverso dalla folla.

I giurati presero posto intorno una lunga tavola di acacia. Il coroner si assise ad una delle estremità.

Ma prima di cominciare l'interrogatorio dei testimoni, i giurati furono condotti nella camera oscura dove giaceva il cadavere sopra una delle lunghe tavole della bettola. Lovell li seguì, e il medico procedè all'esame per poter fornire le prove della causa della morte.

Il viso dell'estinto era contratto e annerito dall'agonia e dalla strangolazione. Il coroner e i giurati lo guardarono con sorpresa e terrore. La punta d'un pugnale che trova il cuore può lasciar calma la fisio-

nomia come quella di un fanciullo addormentato, ma in questo caso si vedevano sul volto rigido della vittima le tracce di un orribile assassinio.

I giurati parlarono fra loro a voce bassa, fecero qualche osservazione al medico, e poi senza rumore uscirono dalla camera.

Il fatto dell'omicidio era semplicissimo e facile a stabilirsi con poche parole, ma nulla poteva schiarirne il mistero.

Lovell che agiva nell'interesse di Dunbar, direbbe parecchie domande ai testimoni. Dunbar fu il primo interrogato. Egli fece il racconto semplice e chiaro di ciò che gli era accaduto dopo il suo sbarco a Southampton.

« Ho trovato Vilmot che mi aspettava: mi ha raccontato che era venuto in luogo di un'altra persona: a prima vista non l'ho riconosciuto, cioè non ho riconosciuto in lui il servitore stato al mio servizio prima della mia partenza dall'Inghilterra trentacinque anni fa. Più tardi egli si è fatto conoscere, e mi ha detto di avere incontrato a Londra suo fratello il 16 corrente e di avere con lui fatto una parte del viaggio fino a Southampton. Mi ha raccontato anche che in viaggio Simpson Vilmot più vecchio di lui era caduto malato e che si erano separati. Dunbar disse tutto ciò calmo e franco, si sarebbe quasi detto che recitasse uno squarcio imparato a mente. Lovell che lo guardava attentamente se ne accorse e ne rimase sorpreso. È cosa comune che un testi-

monio anche indifferente facendo la sua deposizione si confonda, balbetti, esiti e anche si contraddica; ma Dunbar non era per nulla commosso dall'orribile accidente: era pallido ma le sue labbra serrate, il suo atteggiamento rigido e il suo sguardo risoluto attestavano del vigore dei suoi nervi e della forza della sua intelligenza.

« Quest'uomo deve essere di ferro, pensò Arturo: ed è un uomo singolare, o un birbante di primo ordine. Temo di scegliere. »

« Giuseppa Vilmot dove ha detto di avere lasciato suo fratello Sampson? domandò il coroner. »

« Non me ne ricordo. »

Il coroner si accarezzò il mento, molto pensieroso.

« È strano, diss'egli; la testimonianza di questo Sampson potrebbe gettare qualche luce sopra questo mistero. »

Dunbar seguì la sua storia. Parlò della colazione a Southampton, del viaggio da Southampton a Winchester, della passeggiata del dopo pranzo nelle praterie presso a S. Cross.

« Potete insegnarci esattamente il luogo nel quale vi siete separato da Vilmot? domandò il coroner. »

« No, rispose Dunbar; ricordatevi che sono forestiero in Inghilterra, e non vi fui più dalla infanzia. Il mio vecchio compagno di collegio, Michele Marston, si ammogliò e si stabilì alle Brughiere durante il mio soggiorno nell'India. Ho trovato a Southampton che io aveva qualche ora prima della partenza del convoglio celere per Londra, e sono venuto qui per vedere

il mio vecchio amico; sono stato molto dolente di sapere che egli è morto, ma ho pensato che farei bene di andare a visitare la sua vedova, che senza dubbio mi farebbe il racconto degli ultimi momenti del mio povero amico. Ho attraversato con Vilmot la corte della cattedrale e abbiamo preso il cammino di S. Cross: il sagrestano ci ha visti e ci ha volto la parola. »

Il sagrestano che era in piedi tra gli testimoni aspettando la sua volta di essere interrogato gridò:

« Sissignore, vi ho veduto, me ne ricordo benissimo. »

« A che ora siete partito dall'Hotel Giorgio? »

« Un po' dopo le quattro. »

« E dopo dove siete andato? »

« Sono andato nel boschetto a passeggiare con Vilmot, rispose arditamente Dunbar. Abbiamo fatto circa un quarto di miglio sotto gli alberi, e avevo l'intenzione di arrivare fino alle Brughiere per vedere la vedova di Michele Marston; ma le mie abitudini sono state sedentarie in questi ultimi anni, e il calore del giorno e la fatica del cammino mi fecero temere che non avrei avuto forza per eseguire il mio pensiero. Mandai Giuseppa alle Brughiere con una ambasciata per la signora Marston alla quale domandai l'ora in cui potei presentarmi, e ritornai alla cattedrale. Giuseppa doveva venir là a prendermi dopo aver eseguita la commissione. »

(Continua)

Casa principale a Fréterive (Francia)

IGIENICO

CAFFÈ BERMV

ECONOMICO

Questo prodotto di cui l'uso è ormai generalizzato in Francia ed in Germania è destinato a surrogare completamente al caffè. Si adopera nello stesso modo e nella stessa dose del Coloniale e riesce assai più gustoso di questo, sia preso solo che commisto con latte. Facilita la digestione agisce moderatamente sui nervi, risveglia l'intelligenza assopita e possiede tutte le qualità del Caffè senza averne gli inconvenienti. In grazia delle sue numerose virtù igieniche venne approvato e raccomandato da celebrità mediche.

Il suo costo mite poi lo rende accetto anche alle classi meno agiate

1. qualità L. 2,20 - 2. qualità L. 1 al chilogramma.

Il CAFFÈ BERMV viene preparato entro scatole contenenti chilogrammi 1, 4, 10 e 20 e si spedisce contro assegno. (1187)

BERTET-MILLIGZ, (ARONA)

Casa principale a Fréterive (Francia)

SUCCESSALE PER L'ITALIA - AROVA

SUCCESSALE PER L'ITALIA - AROVA

UN MAGNIFICO

SERVIZIO DA TAVOLA

TUTTO IN CRISTALLO DI BOEMIA

composto di 12 bicchieri da acqua, 12 bicchieri da vino, 12 bicchieri da vino imbottigliato, 4 bottiglie da acqua, 2 bottiglie da vino, 1 vinaigrier, 2 salieri e 2 portastecchi.

Si spedisce, franco d'imballaggio e garantito contro la rottura. Il tutto lire 20, mediante vaglia postale a IGNAZIO BROD, via Roma, vicino a piazza Castello, Torino. - 000.01

PER SOLE

LIRE VENTI

LIRE VENTI

PER SOLE

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

DI FORMELLE DA FUOCO

utilissime per riscaldare stufe

PRESSO LA DITTA

ANTONIO BERTAN

NEGOZIANTE PELLAMI

In Piazza delle Erbe e via Conciapelli al N. 4454

AVVISO pella RIAPERTURA delle SCUOLE

STABILIMENTO MECCANICO, IDRAULICO ED A VAPORE

GIUSEPPE ALLEMANO

OFFICINE

Via Montebello
Corso San Maurizio

TORINO

NEGOZIO

Via Po, angolo
Via Accademia Albertina

Fabbricazione premiata alle Esposizioni di Torino, Alessandria, Milano, Vienna, Firenze

Ogni sorta d'apparati per Matematica, Geodesia, Topografia, Fisica, Chimica, Ottica, Meteorologia, Telegrafia, Parafulmini, Meccanica, Cinematica, Tecnologia.

Gabinetti completi per Licei, Istituti e Scuole Tecniche,

Grandi ribassi di prezzo per gli oggetti di precisione, compassi ed oggetti per disegno ivi fabbricati su vasta scala.

Posa in opera e manutenzione di Campanelli elettrici.

Macchine a vapore, Turbine, Ruote idrauliche, Macchine, Utensili, Trasmissioni, Macchine speciali, brevettate, per la macerazione della Canapa, Lino, e macinazione degli Zuccheri. Molini completi, ecc. (1185)

Pasta e Sciroppo Berthé

ALLA CODEINA

Medicamenti inseriti nel codice ufficiale francese. (La più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo) per le loro rimarcabili proprietà contro le costipazioni, il grippe, la bronchite e tutte le malattie di petto.

NOTA-BENE. - Ciascun ammalato dovrà esigere sull'etichetta il nome e la firma manoscritta Berthé, avendo i signori dott. Chevallier, Réveil, O. Henry, professori membri della Accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto ufficiale che dal 25 al 30 per cento della imitazioni o contraffazioni del Sciroppo e Pasta Berthé non contengono Codeina.

Depositari esclusivi per l'Italia Viviani e Bezzi, Milano, S. Paolo, 9, e vendita in Padova nelle farmacie Cornello, Pianeri e Manro, e Sani. (1190)

Macchine per Maglierie

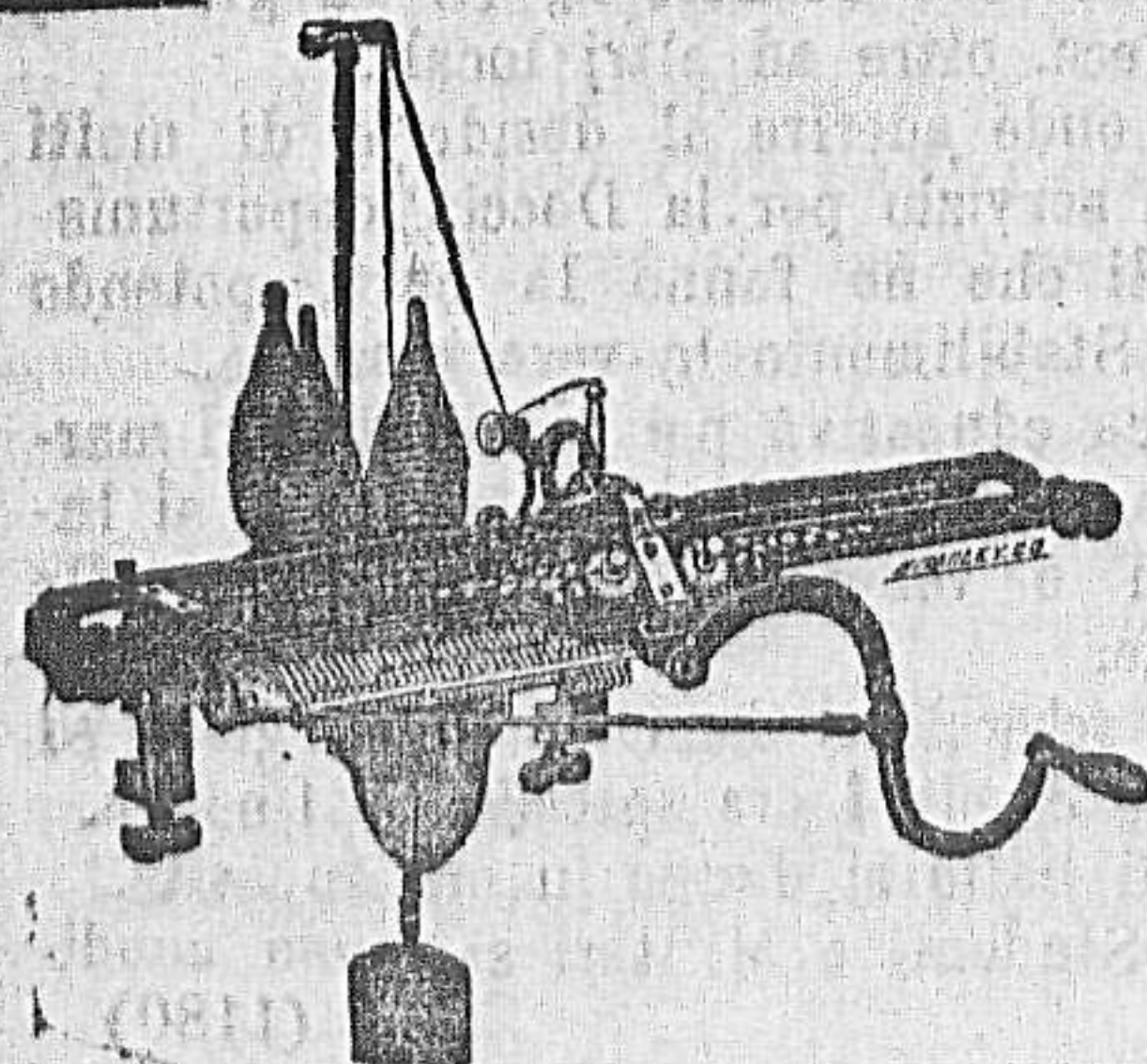
DELLE MIGLIORI FABBRICHE

D'AMERICA

In via S. Giovanni delle Navi N. 1846 trovasi il Deposito delle suddette Macchine a prezzi vantaggiosi.

Vendesi pure una quantità di calze di lana e cotone, ed altre maglierie. (1172)

Dette Macchine si nolleggiano



ARATRI DEMONE

e Rincalzatori Italiani

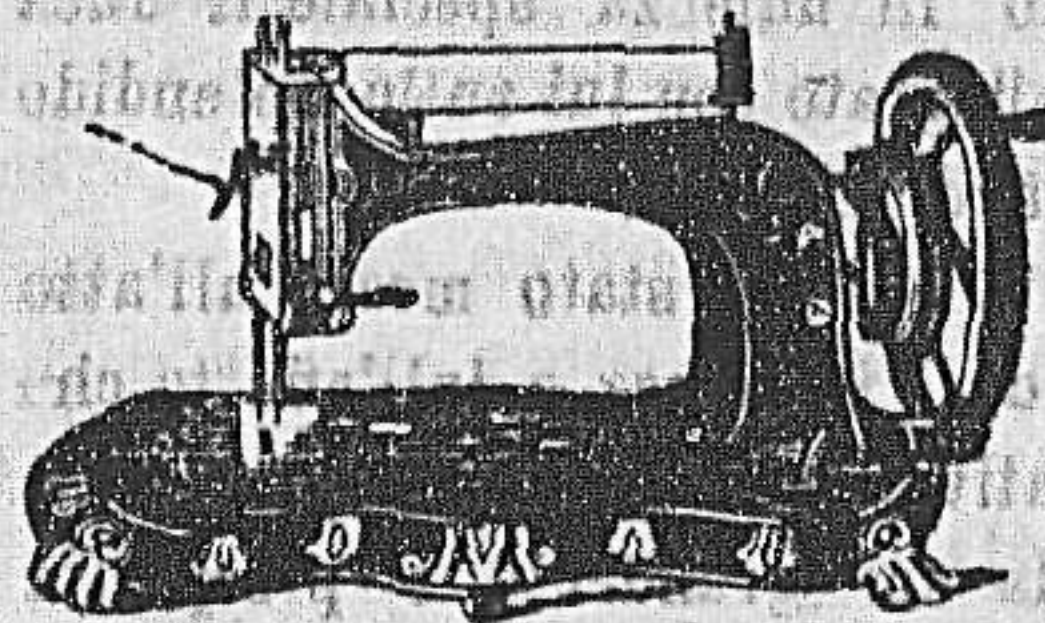
di Tomaselli Giacomo di Cremona

Le vittorie ottenute nel campo Agricolo con medaglie d'oro e d'argento alle esposizioni e concorsi italiani ed esteri e specialmente l'ultima medaglia d'argento al concorso agrario di Ferrara 1875 devono persuadere tutti gli Agricoltori e preferirli a qualunque altro sistema. - La modicità dei prezzi ed il perfetto lavoro non temono concorrenza.

IL DEPOSITO PRESSO IL SIG. ING. DARIO POGGIANA

Per le ordinazioni ed informazioni rivolgersi:

al Comizio Agrario via Falcone n. 1204-Padova



MACCHINA A MANO

doppia impuntura, specialità nel genere è la Hamilton perfettissima, elegante, leggera e di pochissimo rumore, facile per adoperarla.

Istruzione accurata, prezzo limitatissimo e garanzia.

T. MORETTI Via Croce Rossa, 10, MILANO

NON PIU' GOTTA

Specifico contro la Gotta e le vere Nevralgie

DEL CHIRURGO

CARLO CATTANEO

32 anni

di continui pronti e radicali risultati ottenuti, come ne fanno fede i Documenti riportati e legalizzati. - Ora mediante Rogito 30 dicembre del 1874 la Ditta Bellino Valeri ne acquistò l'esclusiva proprietà.

Prezzo della Bottiglia grande L. 12.-

piccola „ 6.-

Dirigere le domande con Vaglia Postale al Chimico Farmacista VALERI-VICENZA o al Deposito presso il signor Uliana Giovanni Farmacista in Padova. (1157).

Pastiglie Chermetiche Composte

mirabili per infiammazioni di petto, tossi recenti e croniche, difficoltà di respiro ed in specie per ostinati raffreddori che conducono insensibilmente all'etisia, utilissime anche per Predicatori ed Insegnanti.

Prezzo della scatola centesimi 80

Deposito in Milano dall'inventore BRUGNATELLI farmacista, via Torino, N. 4.

In Padova alla Farmacia BEGGIATO, in via Morsari. (1189)



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni città d'Italia al prezzo di LIRE UNA la scatola

Deposito in PADOVA farmacia al Leon d'oro, Prato della Valle. Farmacia Cerato, Ponte S. Leonardo. Farmacia Cornello, Piazza delle Erbe. - VENEZIA, Agenzia Longega. - VICENZA, farmacia Sega. - ROVERETO, farmacia Diego, ai Tre Mori. - TREVISO, farmacia Reale. - VERONA, farmacia Frinzi.